

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,30.

MARCO BOATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Angelini, Corleone, Danese, Fabris, Fassino, Gambale, Labate, Landolfi, Maggi, Morgando, Ranieri, Rivera e Tassone sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantadue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003 (7329) (ore 9,32).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2001 e bilancio pluriennale per il triennio 2001-2003.

Ricordo che nella seduta del 6 novembre si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge

nn. 7328-*bis* e 7329 ed hanno replicato i relatori ed il rappresentante del Governo.

**(Contingentamento tempi
seguito dell'esame - A.C. 7329)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale risulta così ripartito:

relatore per la maggioranza: 45 minuti;

relatori di minoranza: 1 ora e 20 minuti;

Governo: 1 ora;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 8 ore;

interventi a titolo personale: 1 ora e 30 minuti (con il limite massimo di 11 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 6 ore e 15 minuti, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 1 ora e 5 minuti;

Forza Italia: 1 ora e 20 minuti;

Alleanza nazionale: 1 ora e 12 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 34 minuti;

Lega nord Padania: 54 minuti;

UDEUR: 24 minuti;

Comunista: 23 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 22 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 1 ora e 30 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 17 minuti; Verdi: 16 minuti; CCD: 16 minuti; Socialisti democratici italiani: 10 minuti; Rinnovamento italiano: 7 minuti; CDU: 7 minuti; Minoranze linguistiche: 6 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 5 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 5 minuti.

Il tempo complessivo per i relatori di minoranza è stato ripartito per metà in parti uguali e per metà in proporzione alla consistenza dei gruppi di appartenenza, al fine di consentire a tutti i relatori di minoranza un tempo minimo congruo per l'illustrazione delle proprie posizioni.

Pertanto i tempi a disposizione dei relatori di minoranza risultano i seguenti: Peretti (Misto-CCD): 10 minuti; Bono (Alleanza nazionale): 21 minuti; Possa (Forza Italia): 25 minuti; Teresio Delfino (Misto-CDU): 9 minuti; Giancarlo Giorgetti (Lega nord Padania): 15 minuti.

(Esame degli articoli - A.C. 7329)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione, e degli emendamenti ad esso presentati.

Avverto che l'onorevole Borrometi prima dell'inizio della seduta ha ritirato l'emendamento Tab. 6.1.

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 7329)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, con l'annessa tabella n. 1, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 7329 sezione 1*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Innanzitutto, signor Presidente, chiedo la votazione nominale a nome del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Possa.

GUIDO POSSA. Onorevoli colleghi, vi vorrei segnalare quanto segue. L'articolo 1 riguarda la tabella dello stato di previsione delle entrate: una tabella importantissima per la legge di bilancio a legislazione vigente. Di questa tabella prenderò in considerazione quattro unità previsionali di base, tutte riferentesi ai gettiti derivanti dall'attività di ordinaria gestione nel conto di competenza.

Unità previsionale di base 1.1.1.1: IR-PEF. Nella legge di bilancio del 2000 erano stati appostati in questa unità previsionale di base 224.297 miliardi (è la principale imposta); nel bilancio di previsione per il 2001 a legislazione vigente sono appostati 246.982 miliardi. La differenza è di 22.685 miliardi, cioè il 10,1 per cento in più di quanto è stato stabilito con la legge di bilancio dell'anno 2000.

Passiamo ad un'altra unità previsionale di base, la 1.1.2.1, relativa all'IRPEG, sempre al gettito derivante dall'ordinaria gestione in conto di competenza. Mentre l'anno scorso la legge di bilancio per l'anno 2000 prevedeva 50.247 miliardi, con questo disegno di legge è prevista per il 2001 la somma di 61.885 miliardi; la differenza è di 11.638 miliardi, l'incremento rispetto allo scorso anno è del 23,1 per cento.

Per le imposte sostitutive, di cui all'unità previsionale di base 1.1.4.1, l'anno scorso la legge di bilancio per l'anno 2000 prevedeva 21.287 miliardi, mentre quest'anno sono indicati 36.528 miliardi; la differenza è di 15.241 miliardi, che corrisponde ad un incremento del gettito del 71,6 per cento rispetto all'anno scorso.

Passo ora all'IVA sugli scambi interni e comunitari, di cui all'unità previsionale di base 1.1.8.1. L'anno scorso la legge di bilancio per l'anno 2000 prevedeva 135.777 miliardi; quest'anno, 160.279 miliardi (nel disegno di legge a legislazione

vigente per l'anno 2001). La differenza è di – 24.507 miliardi, pari al 18 per cento. Incredibile!

Complessivamente, le entrate tributarie sono state stabilite dalla legge di bilancio approvata l'anno scorso per l'anno 2000 in 609.043 miliardi. Nell'attuale disegno di legge a legislazione vigente per l'anno 2001, esse sono 683.713 miliardi. Nel 2001 sono previste maggiori entrate tributarie rispetto al 2000: 74.670 miliardi in più, un incremento del 12,2 per cento!

Allora, guardiamoci negli occhi: o sono state sbagliate per difetto le previsioni dell'anno scorso, o sono sbagliate in eccesso le previsioni delle entrate tributarie di quest'anno, o tutte e due le cose. Io propendo per quest'ultima possibilità, ma non è così che si fanno i conti!

Naturalmente, ci sono spazi enormi per gli sgravi fiscali quando in un anno si incrementano le entrate tributarie complessive dello Stato di 74.670 miliardi, cioè – lo ripeto – del 12,2 per cento.

Vorrei ora fare una seconda serie di osservazioni relativa all'efficacia dell'attività di accertamento e di controllo. Anche in questo caso mi riferisco ad unità previsionali di base ben precise. Per l'IRPEF in conto cassa sono previsti nel 2001 2.101 miliardi derivanti da quest'attività di accertamento e di controllo; si tratta del 14,6 per cento del complesso dei residui che sono presunti al 31 dicembre 2000 e che ammontano a 14.370 miliardi. Collegati, noi incassiamo il 14,6 per cento dell'ammontare dei residui a fine anno, non comprendendo le entrate di competenza previste per l'anno 2001 dovute a quest'attività di accertamento e di controllo, che sono pari a 4.680 miliardi.

Per quanto concerne l'IRPEG, noi prevediamo l'entrata in cassa nel 2001, sempre per effetto dell'attività di accertamento e di controllo, di 687 miliardi: è il 7 per cento dell'ammontare totale dei residui presunti esistenti a fine anno 2000 (pari a 9.783 miliardi). La percentuale non comprende le entrate di competenza per l'anno 2001, previste ammontare a 4.569 miliardi.

Infine, per l'IVA, le stesse valutazioni dicono che le entrate in termini di cassa, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo, sono il 3,9 per cento dell'ammontare dei residui presunti esistenti a fine anno. Non ho altro da aggiungere.

Sull'ordine dei lavori (ore 9,45).

TERESIO DELFINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, come ella certamente sa, dopo la sua comunicazione di ieri in Assemblea ho scritto una lettera per manifestare un profondo dissenso nel vedere evocata l'applicazione dell'articolo 85-bis del regolamento. Noi riteniamo, infatti, che il procedimento relativo alla sessione di bilancio sia già disciplinato dagli articoli 118-bis e seguenti. Soprattutto pensiamo che l'eventuale applicazione dell'articolo 85-bis si tradurrebbe in un'ulteriore compressione dell'attività parlamentare, soprattutto dell'opposizione; in particolare, signor Presidente, si verificherebbe l'impossibilità per la mia componente, quella del CDU, di assumere una posizione politica coerente su ogni articolo di questa legge finanziaria-*omnibus*, composta di ben 81 articoli.

Ho provveduto, come avevo dichiarato in aula, a segnalare gli emendamenti più significativi, però noi riteniamo – anche in relazione al fatto che la nostra azione parlamentare è sempre stata mirata ad un confronto positivo anche quando raramente abbiamo fatto ricorso ad atteggiamenti ostruzionistici – che si tratti di un problema di azione parlamentare che riguarda la nostra componente in riferimento agli articoli della legge finanziaria.

Ci auguriamo pertanto che non si faccia ricorso a questa norma, la cui applicazione, se non ricordo male, in qualche misura era correlata alla disponibilità di tutti i gruppi di farvi ricorso, soprattutto in circostanze come la ses-

sione di bilancio, che è di grande e straordinaria importanza. Con quella lettera abbiamo voluto segnalare la nostra non adesione sul piano sostanziale, al di là degli atteggiamenti concreti, ad un'impostazione che, a nostro avviso, rischia di mutilare il confronto.

Ci auguriamo pertanto che ella possa valutare con la massima attenzione la nostra segnalazione.

GIACOMO STUCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO STUCCHI. Signor Presidente, ieri non ho avuto modo di ascoltare le sue comunicazioni, ma successivamente, leggendo il resoconto stenografico, ho constatato che quanto mi era stato anticipato dai colleghi corrisponde alla realtà. Voglio pertanto augurarmi che quanto lei ha dichiarato relativamente alla facoltà di ricorrere all'applicazione dell'articolo 85-*bis* del regolamento non verrà posto in essere; credo infatti che sia giusto manifestare questa intenzione e rendere noto all'Assemblea che esiste questa possibilità, anche per invitare i parlamentari a tenere un atteggiamento più concreto, ma prima di arrivare all'applicazione di tale facoltà ritengo che si debba verificare sul campo il comportamento delle forze di opposizione, cioè se si darà luogo ad una discussione ordinaria o se vi sarà un ostruzionismo, magari anche duro.

Visto che la Lega nord Padania è, assieme al CDU, una delle forze penalizzate per quanto riguarda il numero degli emendamenti presentati e che dovrebbe essere sfolto, vorrei far presente che il contenuto dei nostri è propositivo e migliorativo: si tratta di emendamenti logici e motivati e non di rottura o presentati solo al fine di perdere tempo. Sappiamo anche noi che, entro la fine della prossima settimana, il disegno di legge verrà approvato e ci interessa pertanto discutere sulle cose concrete, approfondire in modo analitico gli aspetti che, a nostro avviso, sono importanti per la situazione economica e finanziaria del paese.

La preghiamo dunque di evitare, se possibile, di ricorrere alla norma dell'articolo 85-*bis*.

PRESIDENTE. Colleghi, sono state poste due questioni distinte: una di applicabilità dell'articolo 85-*bis* all'esame della legge finanziaria, sollevata dal collega Teresio Delfino, e l'altra, posta tanto da quest'ultimo quanto dal collega Stucchi, di flessibilità e di attenzione alle questioni poste dall'opposizione.

Per quanto riguarda l'applicabilità, onorevole Delfino, la norma in questione è stata annunciata ed applicata in ogni sessione di bilancio e non vedo perché non dovrebbe essere applicata anche in questa.

Per quanto concerne la questione più politica, naturalmente è mio dovere segnalare, come ho fatto altre volte, la possibilità dell'applicazione della norma e poi, se non ve ne sarà bisogno, non farvi ricorso. Debbo tuttavia rivolgere alle parti politiche l'invito a ridurre, nell'ambito del possibile, il numero degli emendamenti perché, come poc'anzi affermava il collega Stucchi, qui dobbiamo decidere e non soltanto dibattere, e la decisione va assunta entro determinati tempi.

Se non si andrà ad una razionalizzazione da parte di ciascuna forza politica del numero degli emendamenti, si finirà per discutere fino ad un certo punto, poi non si discuterà più e si passerà alle votazioni e basta: questo naturalmente significa penalizzare i diritti delle parti che vogliono esprimere le loro posizioni in tutti i momenti del dibattito sulla legge finanziaria, e non soltanto nei primi. Corriamo infatti il rischio di svolgere un grande dibattito sui primi articoli senza poi poter più discutere sugli altri, mentre occorre garantire il diritto di tutte le forze politiche a discutere le singole parti della legge finanziaria, comprese le stesse forze che hanno presentato emendamenti in numero superiore a quelli consentiti in base all'articolo 85-*bis*.

È questa la ragione per cui ho fatto quell'annuncio: al fine quindi non di penalizzare ma di poter consentire una

discussione equilibrata su tutta la legge finanziaria. Non so se sia chiaro. Questo è il quadro.

Prendo atto che il CDU ha ridotto a 56 gli emendamenti, da 32 che dovevano essere: va bene lo stesso, non stiamo a misurare con il bilancino! Prego anche i colleghi della Lega e gli altri colleghi di compiere la stessa valutazione, ripeto, senza criteri stringenti, come ho già detto all'onorevole Giancarlo Giorgetti: voi stessi valuterete quali siano i termini in cui possono essere ridotti gli emendamenti. Questo è il senso dell'avvertimento che ho fatto.

Comunque, onorevole Teresio Delfino, ho già preparato una risposta scritta che le sarà consegnata — credo — tra pochi minuti.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Vista la fase in cui ci troviamo, prendo la parola ora, anche se non su questo punto, per evitare che il mio possa sembrare un intervento volto a sottrarre tempo alla discussione del bilancio. Approfittando della sua presenza e della sua disponibilità, Presidente, perché in effetti voglio rivolgermi proprio alla sua autorevolezza e alla sua carica per una questione di carattere istituzionale che a mio giudizio, ogni giorno che passa, sta diventando sempre più grave.

Non mi riferisco, Presidente, alle decisioni, che non riguardano, non interessano questa Assemblea, ma semmai possono interessare il dibattito politico, annunciate dal sindaco di Roma rispetto alle sue dimissioni. Mi riferisco, Presidente, e questo invece riguarda direttamente la Camera, ai comportamenti che sono stati assunti dal Ministero dell'interno in relazione a questa vicenda. Ripeto: quella con Rutelli è polemica politica e ciascuno di noi la fa nelle sedi che ritiene più opportune, ma, come lei sa, il Ministero dell'interno, su una questione che in base alla Costituzione, come è stato anche ribadito, è di esclusiva competenza e

prerogativa parlamentare, ha deciso di interessare il Consiglio di Stato, assumendo già, a mio giudizio, un'iniziativa singolare. È vero infatti che riceveva al riguardo sollecitazioni da parte degli enti locali, rispetto ai quali ha indubbiamente competenza e anche il dovere di informare, ma probabilmente investire della questione un organismo terzo quale il Consiglio di Stato, sollecitandolo a dare un parere su una questione di esclusiva competenza parlamentare, ci è parsa una iniziativa poco opportuna e poco rispettosa di queste prerogative.

Il Consiglio di Stato ha risposto come era ovvio e doveroso, cioè che, trattandosi di un'esclusiva prerogativa parlamentare, non si permetteva di rispondere in alcun modo al quesito posto dal ministro dell'interno; perché è evidente che una qualsiasi pronuncia di un altro organo può risultare come un'influenza diretta o indiretta delle decisioni che la Camera dei deputati e i suoi organi saranno chiamati ad assumere, magari nella prossima legislatura. Il Consiglio di Stato mi pare quindi che abbia risposto in maniera doverosa e corretta. Resta l'iniziativa singolare del ministro dell'interno.

Ma ora ci giunge notizia, Presidente, che nonostante la risposta del Consiglio di Stato, da parte degli uffici del Ministero dell'interno sia partita o stia per partire una circolare rivolta ai prefetti sulla stessa questione, in cui il Ministero dell'interno ritiene di fornire un'interpretazione della legge circa il tipo di scioglimento anticipato o meno. Non entro nel merito, perché tra l'altro, secondo me, il nodo della questione non è neanche se lo scioglimento tecnico equivalga o meno a quello anticipato. Il punto è se negli ultimi sei mesi di legislatura possa ricorrere quella condizione eccezionale. Questa — ripeto — è una questione di merito sulla quale neanche io mi voglio pronunciare adesso, pur essendo, come ciascuno di noi, appassionato alla materia. Però mi pare ancora più grave, Presidente, che ora sia trasmessa ai prefetti una circolare che probabilmente indirizzerà il comportamento di alcuni sindaci che in futuro

potranno dire di fronte alla Camera, quando saranno chiamati a dare conto delle decisioni che hanno assunto, che lo hanno fatto in base ad una circolare ufficiale di un organo istituzionale quale appunto il Ministero dell'interno, mettendo in questo caso davvero seriamente ed istituzionalmente la Camera ed i suoi organi in difficoltà.

Questo mi preoccupa molto, Presidente, quindi la pregherei di intervenire rapidamente — siamo infatti già alle ultime ore rispetto a quella scadenza — affinché il Ministero, se ha effettivamente emanato questa circolare, la ritiri, nel rispetto assoluto delle prerogative che nella stessa circolare si richiamano, laddove si fa riferimento al fatto che non si intende con essa influenzare la Camera. Di fatto hanno comunque dato un'interpretazione che autorizza o meno alcuni comportamenti che saranno determinati anche in base a questa circolare.

Senza alcuna polemica politica, che non riguarda questo luogo, la prego di intervenire presso il Ministero dell'interno a difesa e tutela delle nostre prerogative affinché questa circolare, se emanata, venga ritirata, nonché per evitare che possano essere compiute altre iniziative come la richiesta di parere al Consiglio di Stato, che possono sicuramente turbare le nostre prerogative e la serenità delle decisioni che la Camera dovrà assumere.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, conosco il parere del Consiglio di Stato ma non conosco la questione della circolare. Se con la circolare si è verificata un'invasione di prerogative del Parlamento ne discuteremo, ma non conosco la questione e mi riservo di informarmi in proposito.

Nessun altro chiedendo di parlare sull'articolo 1 e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decor-

rono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 7329.

(Ripresa esame dell'articolo 1 - A.C. 7329).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, con l'annessa tabella n. 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	441
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	244
<i>Hanno votato no</i> .	195).

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 7329)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, con l'annessa tabella n. 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7329 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione su tali emendamenti.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti presentati all'articolo 2 ed esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1 e concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guido Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il comma 1 dell'articolo 2 prevede la tabella relativa allo stato di previsione del Ministero del tesoro, che è la principale tabella di spesa. Vorrei fare due commenti sulle voci principali di questa tabella.

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di fare silenzio. Onorevole Giordano e onorevole Nappi, prendete posto, per piacere. Onorevole Grimaldi, onorevole Campatelli, per cortesia !

GUIDO POSSA. Il disegno di legge in esame prevede, relativamente agli oneri del debito pubblico, una somma che ammonta a 151.682 miliardi. Nella legge di bilancio per l'anno 2000 l'appostamento riguardante la stessa voce era di 146.097 miliardi. Tra il 2000 e il 2001, quindi, si constata un aumento di 5.585 miliardi, appena il 3,8 per cento. Si potrebbe pensare che questo basso aumento degli oneri del debito pubblico sia un fatto positivo, perché, rispetto al valore medio del costo del denaro nel 2000, già in questo fine d'anno si è registrato un cospicuo aumento, che in prospettiva si ritiene aumenterà ulteriormente. Dal rapporto tra l'esborso complessivo per gli oneri del debito pubblico e il valore del medesimo (2.500.000 miliardi circa) risulta che paghiamo mediamente il 6 per cento per gli oneri del debito pubblico, una cifra molto elevata. Certo, a questo

punto siamo abbastanza protetti rispetto all'aumento del costo del denaro dal 4 per cento al 5,5 o al 5,8 per cento, ma ciò succede perché già paghiamo caro l'onere del debito pubblico.

Il secondo commento riguarda la voce relativa agli interventi di spesa corrente. Si tratta di trasferimenti alle regioni e agli enti previdenziali, nonché agli enti locali.

Per il 2001 la voce è pari a 185.013 miliardi, mentre per il 2000 era 172.871 miliardi. La differenza è di 12.142 miliardi, vale a dire il 7 per cento in più. Cari colleghi, stiamo approvando un aumento del 7 per cento per gli interventi di spesa corrente, a supporto dei bisogni di cassa degli enti previdenziali delle regioni e degli enti locali: si tratta di un incremento notevolissimo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Veltri. Ne ha facoltà.

ELIO VELTRI. Signor Presidente, mi asterrò dalla votazione sull'articolo 2 perché esso fa riferimento alla tabella 2 nella quale è previsto un finanziamento di 257 miliardi per le spese elettorali, contributi ai partiti politici. Ciò non corrisponde al vero, come è dimostrato ogni anno dal rendiconto della Corte dei conti che giunge al Parlamento, infatti non vi è corrispondenza fra le spese reali per le elezioni e il contributo che ogni anno il Parlamento assegna ai partiti politici. Per questa ragione, ripeto, mi asterrò dalla votazione sull'articolo 2, altrimenti dovrei chiedere la votazione per parti separate e votare contro la postazione di 257 miliardi.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli emendamenti insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	470
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	469
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	201
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> .	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	475
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	478
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	238

<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	481

Astenuti 2
 Maggioranza 241
 Hanno votato sì 212
 Hanno votato no . 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini Tab. 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 486
Votanti 483
Astenuti 3
Maggioranza 242
 Hanno votato sì 211
 Hanno votato no . 272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 478
Votanti 475
Astenuti 3
Maggioranza 238
 Hanno votato sì 210
 Hanno votato no . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 484
Votanti 481

Astenuti 3
 Maggioranza 241
 Hanno votato sì 212
 Hanno votato no . 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 488
Votanti 486
Astenuti 2
Maggioranza 244
 Hanno votato sì 210
 Hanno votato no . 276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole collega, la prego di ritirare la tessera alla sua destra.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 485
Votanti 483
Astenuti 2
Maggioranza 242
 Hanno votato sì 210
 Hanno votato no . 273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	456
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	470
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	478
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> .	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	458
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 480
Votanti 476
Astenuti 4
Maggioranza 239
Hanno votato sì 202
Hanno votato no . 274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 483
Votanti 472
Astenuti 11
Maggioranza 237
Hanno votato sì 204
Hanno votato no . 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 477
Votanti 464
Astenuti 13
Maggioranza 233
Hanno votato sì 205
Hanno votato no . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lento Tab. 2.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 482
Votanti 470
Astenuti 12
Maggioranza 236
Hanno votato sì 37
Hanno votato no . 433).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Brunetti Tab. 2.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 474
Votanti 462
Astenuti 12
Maggioranza 232
Hanno votato sì 24
Hanno votato no . 438).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 479
Votanti 475
Astenuti 4
Maggioranza 238
Hanno votato sì 195
Hanno votato no . 280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	474
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	471
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> .	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	482
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	472
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> .	268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	485
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> .	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	476
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.37, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	482
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Costa Tab. 2.38.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, intervengo soltanto per chiederle se vi sia un'innovazione nella sua decisione concernente le votazioni degli emendamenti presentati oppure se sia una sua scelta, considerato che ci troviamo chiaramente di fronte ad emendamenti a scalare (identici nel contenuto ma diversi nella cifra), non essersi limitato a mettere in votazione

soltanto il primo e l'ultimo della serie. In tal modo, potremo regolarci per il futuro.

PRESIDENTE. Potrebbero sommarsì tra loro, comunque è una facoltà del Presidente decidere se si tratti di emendamenti a scalare o meno. In ogni caso, riferirò all'onorevole Costa del suo intervento...

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	477
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.39, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> .	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. 2.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	480
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	480
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> .	271).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	476
<i>Votanti</i>	473
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	469
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> .	258).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, abbiamo ricevuto un appunto dal quale risulta che il termine di scadenza per la presentazione dei subemendamenti riferiti all'articolo 2 è stato fissato per le 12,30. Vorrei farle presente che non ci sono stati distribuiti emendamenti e, quindi, stabilire un termine senza disporre delle carte mi sembra improprio.

PRESIDENTE. Sono stati distribuiti.

NICOLA BONO. Si tratta degli emendamenti relativi al disegno di legge di bilancio?

PRESIDENTE. No, al disegno di legge finanziaria.

NICOLA BONO. Signor Presidente, l'unico emendamento che ci è stato distribuito è il 2.1 del Governo, sul quale, tra l'altro, mi riservo di parlare quando lei lo metterà in votazione.

PRESIDENTE. No, vi sono emendamenti riferiti alla finanziaria che sono in corso di distribuzione.

NICOLA BONO. Stanno arrivando adesso.

PRESIDENTE. Sia paziente e vedrà che riusciremo a convivere pacificamente, onorevole Bono.

NICOLA BONO. Presidente, stabilisca le scadenze dopo che gli emendamenti sono stati distribuiti.

PRESIDENTE. I presentatori accettano l'invito al ritiro dell'emendamento Carazzi Tab. 2.44?

MARIA CARAZZI. Sì, Presidente, e chiedo di parlare per motivarne il ritiro.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, il Governo ci ha fatto presente che la materia verrebbe disciplinata in maniera più appropriata nella finanziaria. Sarei, quindi, disponibile al ritiro del mio emendamento ed invito gli altri sottoscrittori a fare altrettanto.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Lei non è sottoscrittore, comunque parli pure.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, non ho sottoscritto l'emendamento in questione ma, interpretando il senso dell'impegno assunto dal Governo, vorrei intervenire a nome del collega Balocchi, uno dei sottoscrittori, anche perché in seno al Comitato dei nove abbiamo discusso di tale emendamento.

Noi siamo disponibili a valutare la possibilità del ritiro, ma vorremo un impegno formale del Governo a presentare alla Camera dei deputati un emendamento alle tabelle del disegno di legge finanziaria, se quella è la sede più appropriata. Poiché dell'argomento la Camera si è già occupata a più riprese, l'ultima volta in sede di esame dell'assestamento con il ritiro anche in quella sede dell'emendamento, non vorremmo ripetere senza esito quanto si è verificato in quell'occasione.

Noi — parlo in particolare a nome del collega Balocchi che è cofirmatario dell'emendamento — siamo disponibili a valutare l'ipotesi del ritiro di questo emen-

damento, se il Governo si impegna a presentare l'emendamento alla finanziaria alla Camera e non al Senato.

GENNARO MALGIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GENNARO MALGIERI. Presidente, aderisco anch'io, essendo cofirmatario dell'emendamento in esame, alla richiesta di ritirarlo perché mi sembra più acconcio e più opportuno condividere la valutazione del Governo a discuterlo durante l'esame della finanziaria.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, la proposta è accolta, ma senza impegni sull'importo, certamente inferiore ai 70 miliardi.

PRESIDENTE. Prendo atto che da parte degli altri sottoscrittori dell'emendamento Carazzi Tab. 2.44 non ci sono obiezioni al ritiro. Prendo altresì atto che i presentatori ritirano l'emendamento Carazzi Tab. 2.64.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 474
Votanti 471